



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia

BANDO DI PARTECIPAZIONE Premio amico della famiglia 2010

Art.1

(Ambito di applicazione)

1. Il Premio amico della Famiglia 2010 è istituito con decreto del Sottosegretario di Stato alle politiche per la famiglia del 20 maggio 2011 (d'ora in avanti: "decreto istitutivo"), in attuazione del penultimo periodo del comma 1250, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), con l'intento di *"sviluppare, diffondere e valorizzare le migliori iniziative in materia di politiche familiari intraprese da enti pubblici e privati, enti locali, imprese ed associazioni"*.
2. Il Premio, che consiste nell'attribuzione di una targa e di una somma in denaro, è attribuito alle migliori iniziative, in materia di politiche familiari, realizzate o avviate nell'anno 2010, da enti locali, imprese e/o associazioni, altri soggetti pubblici e privati.
3. Possono presentare la domanda di partecipazione alla procedura di selezione per l'attribuzione del Premio quattro categorie di soggetti: enti locali con popolazione sino a 15.000 abitanti, enti locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, imprese, altri soggetti pubblici e privati.
4. Le iniziative presentate saranno valutate da una apposita Commissione (d'ora in avanti: "Commissione"), nominata ai sensi dell'articolo 3 del decreto istitutivo.

Art.2

(Domanda di partecipazione)

1. La domanda di partecipazione deve essere redatta secondo lo schema allegato al presente bando (mod.1) e deve contenere:
 - a) l'indicazione della sezione per la quale si partecipa;
 - b) Il titolo dell'iniziativa;
 - c) la denominazione del soggetto titolare dell'iniziativa;
 - d) indirizzo, telefono, fax, indirizzo e-mail, codice fiscale o partita IVA, dati bancari del soggetto titolare dell'iniziativa;
 - e) nominativo del legale rappresentante del soggetto titolare dell'iniziativa e carica rivestita;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia

- f) indirizzo, numero di telefono fisso o mobile, fax ed indirizzo e-mail presso il quale il soggetto titolare dell'iniziativa desidera ricevere tutte le comunicazioni relative al Premio, con l'impegno di farne conoscere le successive variazioni, se diverso da quello già dichiarato;
 - g) la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto titolare dell'iniziativa, corredata da una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità.
2. Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:
- a) il piano economico-finanziario dell'iniziativa, redatto secondo il modello allegato al presente bando (mod.2);
 - b) una relazione sintetica dei contenuti e delle finalità dell'iniziativa, redatta secondo il modello allegato al presente bando - massimo 3000 caratteri - (mod.3);
 - c) la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati, redatta secondo il modello allegato al presente bando (mod.4), a firma del legale rappresentante del soggetto titolare dell'iniziativa;
 - d) copia fotostatica, non autenticata, del documento di identità in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto titolare dell'iniziativa;
 - e) la dichiarazione, sottoscritta da parte del legale rappresentante che il soggetto titolare dell'iniziativa *abbia fruito /non abbia fruito* di contributi finanziari, ai sensi dell'art. 9 della legge 53/2000, nel triennio 2008/2010;
 - f) nel caso in cui il soggetto titolare abbia già conseguito il premio, ovvero la menzione speciale, nelle precedenti edizioni del Premio Amico della Famiglia, la dichiarazione, sottoscritta da parte del legale rappresentante, volta ad attestare che l'iniziativa presentata è diversa da quella già premiata.
3. La domanda di cui al comma 1, nonché i documenti di cui al comma 2, dovranno essere trasmessi anche in formato elettronico (*excel o word*), su apposito CD.
4. La domanda di partecipazione potrà, inoltre, essere corredata da ulteriore documentazione utile alla valutazione dell'iniziativa, quale, a titolo meramente esemplificativo: documentazione ufficiale concernente l'iniziativa (atti deliberativi, certificazioni, dichiarazioni, o altro); pubblicazioni; documentazione visiva (fotografie, CD; DVD, o altro); materiale promozionale (*depliant*, manifesti, opuscoli, o altro); progetti, tavole e ogni tipo di documentazione idonea a far comprendere lo stato di attuazione, i contenuti e le modalità di realizzazione delle iniziative.
5. Il modello di domanda, di piano economico finanziario, di relazione sintetica e di dichiarazione di consenso al trattamento dei dati, saranno disponibili sul sito del Dipartimento per le politiche della famiglia: www.politichefamiglia.it.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia

6. Le domande di partecipazione non sottoscritte verranno escluse dalla procedura di selezione.

Art. 3

(Termine per la presentazione delle domande)

1. Le domande di partecipazione dovranno essere spedite a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, entro e non oltre – pena l'esclusione – il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente bando, al seguente indirizzo: **“Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, Via della Mercede, n. 9 – 00187 Roma.**
2. Per la data di presentazione della domanda e dei documenti allegati, fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.
3. Sulla busta chiusa, contenente la domanda e la documentazione relativa, dovrà essere apposta – a pena di esclusione - la seguente dicitura: *“Premio amico della famiglia 2010”*;

Art.4

(Criteri di valutazione delle iniziative)

1. Le iniziative pervenute, suddivise nelle quattro sezioni di cui all'art.1 del decreto istitutivo, saranno valutate dalla Commissione sulla base di quanto stabilito dall'articolo 2 del citato decreto istitutivo.
2. Per ciascuna iniziativa la Commissione può attribuire un punteggio massimo di 40 punti, così suddiviso:
 - a) Stabilità dell'iniziativa: massimo punti 10.
Indicatori:
 - 1) sostenibilità economica dell'iniziativa nel triennio 2010/2012;
 - 2) congruità delle risorse umane, strumentali e finanziarie utilizzate.
 - b) Impatto dell'iniziativa: massimo punti 10.
Indicatori:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia

- 1) ricaduta territoriale in termini di soggetti destinatari dell'iniziativa;
 - 2) miglioramento effettivo delle condizioni di vita delle famiglie.
- c) Presenza di una strategia di progetto integrata, capace di raccordare diversi soggetti locali e imprenditoriali: massimo punti 10.
- Indicatori:
- 1) partecipazione attiva delle famiglie (bambini, adolescenti, anziani etc.) nella fase di ideazione dell'iniziativa;
 - 2) *partnership* con altri soggetti pubblici o privati nella fase di realizzazione dell'iniziativa.
- d) Qualità e innovatività in relazione alla natura dell'iniziativa e con riferimento alle caratteristiche del soggetto titolare dell'iniziativa: massimo punti 10.

Nella prima riunione la Commissione fissa i criteri di ripartizione dei punteggi tra i diversi indicatori con riferimento ai criteri generali di valutazione sopra indicati.

Roma, 19/09/2011

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Angelo Mari